

San Donato

APPELLO DI PAZIENTI E SINDACATI: «GLI UTENTI SONO SOPRATTUTTO ANZIANI, OCCORRE UN SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO ADEGUATO»

Poliambulatori, è già caos parcheggi

Trovarne uno vicino al centro di viale De Gasperi è un'impresa

I sandonatesi che in questi giorni hanno iniziato a prendere confidenza con il nuovo poliambulatorio di viale De Gasperi si sono scontrati con la mancanza dei parcheggi. Soprattutto negli orari di punta, l'approccio dei cittadini che dopo il trasloco da via Sanguinetti si sono rivolti alla nuova struttura, non è stato propriamente agevole. In molti hanno iniziato ad arrangiarsi, lasciando la macchina nell'area di piazza Santa Barbara, per poi attraversare a piedi viale De Gasperi, affrontando un'asse viaria dall'alta concentrazione di traffico. Per i più giovani la soluzione può andare bene, ma per altre fasce di cittadinanza rappresenta un disagio. «Rimangono aperti alcuni problemi - fa rilevare in una nota stampa il sindacato pensionati Spi Cgil e Fnp Cisl di San Donato -, che non sono certamente secondari, rispetto all'accessibilità, alla mancanza di adeguati parcheggi, alla viabilità e alla esigenza di adeguati interventi sul tema dei trasporti comunali. Questo anche in considerazione del fatto che un gran numero di utenti è anziano e che il luogo non è facilmente accessibile». Pur rimarcando che il nuovo poliambulatorio è frutto di accordi con le organizzazioni sindacali confederali, e che pertanto viene giudicato positivamente, i rappresentanti della parte di comunità che maggiormente fruisce dei servizi sanitari, annunciano l'intenzione di chiedere un confronto con i vertici del comune per illustrare alcune difficoltà già riscontrate. I sindacati pensionati, infatti, guardando ai prossimi passi che verranno mossi, ricordano: «Rispetto al bilancio preventivo 2010 e alle sue



In alto e a sinistra i poliambulatori di via De Gasperi, dove non abbondano i parcheggi, come si nota nella foto qui sopra

pieno regime, richieda qualche correttivo. Non solo per agevolare chi arriva in auto, ma anche per consentire agli utenti di raggiungere l'ambulatorio, che è più decentrato dal contesto urbano rispetto a quello di via Sanguinetti, a bordo di un mezzo pubblico che faccia tappa nella zona, magari con una tabella di orari che vada d'accordo con l'impostazione dei servizi sanitari maggiormente utilizzati.

Giulia Carboni

ricadute sulle politiche sociali, con particolare riferimento ai residenti anziani e ai cittadini coinvolti da fragilità sociale ed economica, a breve chiederemo un incontro al sindaco e alla sua amministrazione comunale. Nell'ambito di tale incontro è nostra intenzione discutere e confrontarci sulle possibili soluzioni ai problemi

di accesso al nuovo ambulatorio di San Donato». A distanza di alcuni giorni dal taglio del nastro ufficiale della struttura dotata di attrezzature moderne - in cui sono raggruppati le attività di Eni Servizi, Fondazione San Raffaele e Azienda ospedaliera di Melegnano -, sembra insomma che l'iniziativa, che è ormai entrata a

giungere l'ambulatorio, che è più decentrato dal contesto urbano rispetto a quello di via Sanguinetti, a bordo di un mezzo pubblico che faccia tappa nella zona, magari con una tabella di orari che vada d'accordo con l'impostazione dei servizi sanitari maggiormente utilizzati.

Le scuole studiano il laghetto di via Europa: prelevati campioni di acqua e terra dall'oasi

Con l'aiuto della Protezione civile hanno prelevato alcuni secchi di acqua dal laghetto di via Europa, per poi mettersi all'opera con le prime indagini. Nonostante la pioggia, ieri mattina un centinaio di alunni del liceo scientifico tecnologico Mattei e della scuola media De Gasperi sono scesi in campo per dare impulso a una serie di indagini che forniranno risposte sulla presenza di smog nel pregiato ambiente naturale in cui si specchiano alcuni caseggiati sandonatesi. «Siamo partiti - spiega la professoressa Gabriella Cappella, che coordina i lavori insieme ad alcuni colleghi -, da una valutazione complessiva dell'ambiente circostante, che in generale è buono, come dimostra la quantità di pesci e il passaggio di uccelli migratori che fanno tappa nella zona, dove sono stati effettuati interventi di rinaturalizzazione. Per quanto riguarda l'acqua, per il momento possiamo dire che non ci sono nitrati, pertanto il terreno non ha assorbito eventuali infiltrazioni di scarichi industriali. Altro aspetto importante è dato dall'elevato livello di ossigenazione, che indubbiamente va a favore della massiccia presenza di pesci e di animali». Altri rilievi hanno coinvolto il terreno, sebbene in realtà le indagini effettuate ieri sul posto rappresentino solo l'esordio di un percorso che vedrà i ragazzi rimettersi all'opera nei laboratori del Mattei per monitorare un vermicello (Caenorhabditis elegans), fornito dall'Ifo (Istituto fir di oncologia molecolare), che verrà depositato su un terreno dove sarà somministrata l'acqua del laghetto. In base



Sopra e sotto gli studenti durante la raccolta di campioni che verranno monitorati

I primi riscontri sono positivi: la "salute" è ancora buona

alle uova che questo depositerà e ad altri indicatori su cui verrà tenuta alta l'attenzione, sarà possibile acquisire ulteriori elementi capaci di rivelare eventuali tracce di inquinamento. Ma al di là dei dati, che potrebbero comunque rappresentare un indice conoscitivo interessante, l'obiettivo è teso soprattutto al coinvolgimento degli studenti in una esperienza didattica in cui potranno mettere a frutto le nozioni acquisite sui libri di testo. Gli esperimenti daranno loro un riscontro concreto

su un tema di elevato interesse come quello dei veleni che minacciano l'aria e l'acqua di metropoli ed hinterland. Il loro lavoro avrà una vetrina di eccezione, in quanto entrerà a far parte della galleria di iniziative poste in primo piano nella sezione dedicata alle scuole del Compa (salone europeo della comunicazione pubblica dei servizi al cittadino e alle imprese) che si terrà nei giorni del 3, 4 e 5 novembre presso la fiera di Rho - Pero.

Giu. Cer.



I PM DI MILANO CHIEDONO LA PARZIALE INTERDIZIONE A CONTRATTARE PER ENI E SAIPEM FINITE SOTTO INCHIESTA

«Tangenti per il metano dalla Nigeria»

Caso tangenti per il metano dalla Nigeria, ieri il gip di Milano Mariolina Panasiti, si è riservata una decisione sulla richiesta di interdizione avanzata dalla procura di Milano a carico di Eni e Saipem, indagate nell'inchiesta sulle presunte tangenti pagate a politici nigeriani fino al 2004. Nel corso dell'udienza che si è tenuta al tribunale di Milano il pm Fabio De Pasquale ha ribadito le sue richieste affinché le due società siano interdette dal contrattare con aziende petrolifere in Nigeria. La difesa, invece, ha sostenuto che non sussistono le condizioni per disporre una misura cautelare di questo tipo. Il gip depositerà la sua decisione nei prossimi giorni.

La vicenda aveva portato nel mese di luglio guardia di finanza e polizia a San Donato Milanese a perquisire "area commerciale" e "audit" dell'ex Snamprogetti, incorporata in Saipem, per ricercare, a pochi giorni dalla prescrizione del presunto reato di corruzione internazionale, prove delle direttive impartite dal 1995 al 2004 dal top management del gruppo Eni a società controllate all'estero, ritenute dai pm il veicolo attraverso il quale far pervenire le tangenti a politici nigeriani. Obiettivo: un appalto da 6 milioni di dollari per impianti di estrazione e stoccaggio, in forma liquida, del metano del giacimento di Bonny Island. In Eni, sostengono i pm grazie a un super-teste (ex manager Snamprogetti), si operava senza violare il codice interno antitangenti: i consulenti che mediavano con i politici facevano capo al consorzio internazionale Tskj, e non direttamente al gruppo di San Donato.

Car. Cat.

SECONDA EDIZIONE

Un corso di autodifesa con la scuola Koike

Un corso per scoprire come difendersi in prima persona da un attacco fisico, mettendo a fuoco dove si possono celare i pericoli, e in questo modo sentendosi un poco più sicuri. Questi gli obiettivi della seconda edizione del corso di difesa personale promosso dalla scuola di judo Tadashi Koike. La scuola, attiva da tempo sul territorio, non si occupa soltanto di judo e difesa personale, ma anche dell'organizzazione di campi estivi, di progetti d'inclusione di ragazzi disabili e di varie proposte sportive. «L'anno scorso il corso partì a livello sperimentale - racconta Alfredo Nocera, istruttore del corso dal 2008 - e data la risposta positiva, è stato riproposto anche quest'anno, grazie al sostegno del comune». Infatti, iniziato lo scorso 5 ottobre presso la scuola Mario Greppi, il corso si articolerà lungo 30 lezioni, con cadenza

settimanale e orario serale (dalle 19 alle 20 o dalle 20 alle 21), gratuite per i residenti nel comune di San Donato, tranne una piccola quota per l'iscrizione e l'assicurazione. «L'anno scorso eravamo circa in 15 - 20 partecipanti, mentre quest'anno abbiamo già all'attivo due corsi pieni (per un totale di circa 40 iscritti), e stiamo pensando di aprirne un terzo dalle 21 alle 22». Siamo, dunque, alla seconda edizione di questa iniziativa, che come l'anno passato vede la partecipazione di un target variegato di persone, «ragazze, adolescenti, moltissime casalinghe, mamme, lavoratrici; una fascia di età che parte dai 16 anni». Dopo una prima presentazione del lavoro attorno a dicembre, a giugno 2010 i partecipanti si uniranno a tutti i corsi gestiti dalla scuola Koike, per un saggio dimostrativo del percorso annuale.

I NECROLOGI

si ricevono

presso

i nostri uffici

in Lodi

Via Cavour 31

Tel. 0371/544300

Fax 0371/544348

da lunedì

a venerdì

ore 8,30/12,30

14,30/17,30

sabato

ore 9,00/11,30

ANNIVERSARIO

23.10.1990

23.10.2009



PIERO SCOTTI

A diciannove anni dalla tua scomparsa ti ricordano con l'affetto di sempre tutti i tuoi cari.

Massalengo, 23 ottobre 2009